

### 3. Concludiamo

Se sei stanco  
di guardare per terra,  
di chinare il capo  
passivamente  
come un girasole,  
appesantito dalle fatiche  
e dalle insoddisfazioni  
quotidiane,  
alza il capo  
e risolve il tuo cuore.  
La tua liberazione è vicina.  
Se non insabbi  
il tuo desiderio  
di essere migliore,  
di conoscere, di incuriosirti,  
di lasciarti trasformare  
e plasmare dalla vita,  
non ti sarà difficile  
alzare il capo  
e sentire il tuo cuore  
risollevato.

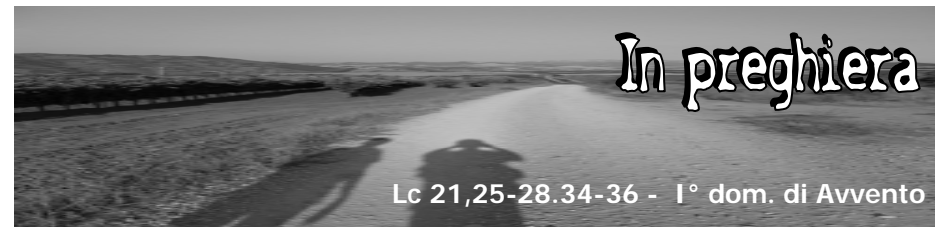
#### Canto finale: Parlano di te

Parlano di te  
i tramonti tra le stelle  
l'acqua, la terra e il vento  
parlano di te.  
Parlano di te le cascate  
e le tempeste,  
i giochi dei bambini  
che corrono laggiù.

*Ci manchi Tu nel cuore e nel respiro,  
ciechi in questa luce, sordi alla tua voce  
ci manchi tu, ci manchi tu  
per strapparci dall'inganno  
e ricominciare a vivere di te.*

Se camminerai  
sul sentiero della verità,  
senza raccontarti menzogne,  
comunicando quello che sei  
e quello che senti  
senza vergognarti,  
senza sentirti in colpa  
per quanto vibra dentro di te,  
con la carità e la delicatezza  
delle ali delle farfalle,  
allora il tuo capo  
è già alzato  
e la tua liberazione  
non sarà una promessa  
ma un evento reale.  
Se la nostalgia di Dio  
non è sabotata  
dalle innumerevoli  
giustificazioni,  
allora Egli è già con Te  
e sta riempiendo la tua vita.

Parlano di te  
questi occhi e queste mani  
gioia, pianti e amori  
parlano di te.  
Parlano di te  
l'armonia e la dolcezza  
della la musica del cuore  
che canta dentro noi.



### 1. Ci prepariamo all'incontro

#### Canto iniziale: Noi veglieremo

*Nella notte, o Dio, noi veglieremo,  
con le lampade, vestiti a festa:  
presto arriverai e sarà giorno.*

Rallegratevi  
in attesa del Signore,  
improvvisa giungerà  
la sua voce.  
Quando Lui verrà  
sarete pronti  
e vi chiamerà amici  
per sempre.



Raccogliete  
per il giorno della vita,  
dove tutto  
sarà giovane in eterno.  
Quando Lui verrà  
sarete pronti  
e vi chiamerà  
amici per sempre.

#### Invocazione allo Spirito

*Niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio niente gli manca!  
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta.*

Tu non sei fatto solo per correre. Vivere è fermarsi, guardarsi indietro e gustarsi i passi fatti. Tu sei fatto per assaporare quanto realizzato, costruito, intrecciato in questo tuo tempo.

Tu non sei fatto solo per gustare. Vivere è spartire con altri i regali che Dio pazientemente sparpaglia nella nostra terra. Tu sei fatto per l'unità e, donandoti, crescere.

Tu non sei fatto solo per condividere. Sei nato per amare. Noi tutti abbiamo bisogno di amare ed essere amati. Senza amore la nostra fonte si esaurisce, la speranza si spegne, la gioia diventa vana.

## 2. Incontriamo la Parola di Gesù

### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra

angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

● *“Vi saranno”*: ci sono sempre delle attese nella nostra vita. Sono naturali, sane e giuste. Sarebbe preoccupante il contrario. Ma cosa succede quando le attese diventano aspettative? Le aspettative vogliono modificare la realtà e le persone secondo i miei piani e progetti. Le attese generano sorpresa, sono aperte al futuro e al cambiamento, donano la flessibilità di modificare il nostro modo di pensare .

E' arrivato Avvento: l'attesa di Gesù a che cosa ti porta a cambiare?

● *“Vi saranno segni”*: tutto è segno. Un fiore, uno sguardo, una persona rimandano a qualcos'altro. A volte, non ci accorgiamo di uno sguardo d'affetto, un messaggio incoraggiante, una pacca sulla spalla. Dio semina segni ogni secondo perché tutto ci interpella e tutto fa emergere qualcosa di noi. In questa setti-

mana quali segni hai sperimentato? Come li hai vissuti? Cosa dicono di te?

● *“Con grande potenza e gloria”*: questi due termini possono farci ricordare i segni di potenza, quali la forza, schiere innumerevoli di angeli, l'energia, la durezza. Forse, anche la chiesa per molti secoli ha tuonato mostrando la sua forza, facendo sentire le persone in colpa o in difetto.

Eppure, Dio mostra la sua forza nella debolezza, la sua pienezza nello svuotarsi. Dio è onnipotente nell'amore non nella potenza. Anzi, Dio sulla croce è l'impotenza al massimo grado. Dio stasera guarda la tua impotenza per farla sentirla potenza: gustati il sui sguardo!

● *“Risollevatevi e alzate il capo”*: suonano strani questi due verbi: come si fa ad alzare il capo in tempo di sconvolgimenti e catastrofi? Lo si fa, soltanto, quando coltivi una speranza, quando vedi l'azzurro oltre le nubi, quando le preoccupazioni non schiacciano definitivamente la tua voglia di vivere e di superare gli ostacoli. Forse, in questa settimana hai sperimentato situazioni in cui hai alzato il capo?

● *“State attenti”*: che difficile essere attenti! E' più facile dormire, non vedere, non voler vedere e sentire, fare finta che il tempo muterà le situazioni, come una magia di un prestigiatore non ben conosciuto, che la colpa sia altrui, che la fortuna cambierà in meglio, che l'oroscopo mi rassicurerà. La nostra sbadattaggine può rischiare di non cogliere i germogli sugli alberi, la bellezza che ci sta attorno, il gusto delle piccole cose...

● *“Pregando”*: Gesù ci dice che l'unica arma possibile è la preghiera. Nelle situazioni in cui ci sentiamo impotenti, quando la soluzione non è nelle nostre mani, quando la disperazione abbia preso il sopravvento, la preghiera diventa un gancio nel cielo, la presenza dell'eterno Presente, l'invisibile collegamento di un Dio visibile nei volti delle persone.

*Se c'è qualcosa che si è fatto chiaro, se mi è apparsa una pista di lavoro su di me, se ho desiderio di lasciarmi scavare da una domanda, se ho voglia di chiarire un aspetto... lo dico nella mia preghiera a Gesù e gli chiedo di accompagnarci in questa mia ricerca.*